



# ASSOCIAZIONE SICILIANA CACCIA E NATURA

Nella trasmissione MATRIX dell'11 gennaio 2010, alcuni nostri timori si sono puntualmente verificati.

Premesso che la rossa ministra nel corso della trasmissione non ha ben figurato, considerato che per intenerire gli animi degli ascoltatori ha creduto bene portarsi al seguito tre cani meticci che sistematicamente coccolava, visto che come le altre sue apparizioni in TV è stata ripetitiva e pertanto prevedibile, per questo ed altri motivi, per un attimo abbiamo pensato che avrebbero potuto tranquillamente ridicolizzarla per mancanza di argomentazioni valide.

I nostri rappresentanti (Buconi in testa), dopo un inizio che lasciava ben sperare, non hanno saputo sfruttare la scarsa conoscenza della Brambilla in materia venatoria e delle leggi che la regolamentano;

- a) Nessuno ha saputo ricordare alla rossa ministra che il pesce surgelato che vende è al pari degli altri animali;
- b) Nessuno ha sollevato l'obiezione per le distanze di sparo e la gittata massima dei fucili da caccia a pallini meschinamente errate dalla ministra;
- c) Nessuno ha saputo ribattere sul numero dei morti che annualmente, purtroppo si verificano per l'attività venatoria. Purtroppo, vi è da ricordare, che sono sempre inferiori ai morti che provocano le punture degli insetti. Ma poi, a pensarci bene, i ciclisti e le loro bici, per farsi ferire dai cacciatori, cosa ci fanno tra gli alberi dei nostri boschi?
- d) Nessuno ha saputo ricordare alla rossa ministra che la caccia è regolamentata con leggi severe, l'attività venatoria inizia in settembre e chiude in gennaio, si può cacciare la selvaggina per tipi e specie in periodi diversi dell'anno, si può praticare due giorni fissi ogni settimana, più una giornata a scelta del cacciatore.
- e) Le leggi che regolamentano l'attività venatoria, consentono il prelievo di un numero di capi giornalieri ben definiti dal calendario venatorio, l'anzidetto calendario venatorio, viene stilato annualmente dall'Assessore per l'Agricoltura e le Foreste, che presiede un Comitato tecnico faunistico venatorio composto da: un Docente di ogni Facoltà di Scienze Naturali o Biologiche di ciascun Ateneo presente in Regione, un rappresentante della Confagricoltura, un rappresentante per ogni Associazione Venatoria riconosciuta e un rappresentante del mondo Ambientalista/animalista riconosciuto, pertanto, le stragi di selvaggina paventate dalla rossa ministra non trovano compimento.
- f) Inoltre, nessuno ha ricordato alla rossa ministra che non è l'unica ad essere offesa nei vari siti, basta collegarsi al sito caccia il cacciatore per rendersi conto del tenore delle loro offese.

Per quanto attiene al ventilato referendum sulla caccia, se la ministra crede, lo porti avanti.

Così come accade in natura, "SPESSE VOLTE, LA FURBIZIA DELLA VOLPE FINISCE IN PELLICCERIA".

Un caro saluto a chi ci legge.

A.S.C.N

Vuoi visionare l'intera puntata: <http://www.video.mediaset.it>

Palermo, lì 12/01/2011